

derdonare un'azione attentatoria a tutte le pubbliche fr anchigie. De Puymaurin, membro del lato opposto, rispose che il capitano Pourrée meritava realmente quella ricompensa all'epoca in cui la ottenne, per aver difeso il generale che volca liberar la Francia dalla tirannia di una assemblea sediziosa, e che a malgrado che la rivoluzione sia seguita a vantaggio di Bonaparte, si dovea incoraggiar quell'esempio. Essendo stata per altro dal guardasigilli rincondotta la questione al punto di diritto, venne rigettata la domanda del capitano Pourrée.

Nel 27 giugno una legge fissò definitivamente a leuni preventivi anteriori al 1819. Quello del 1815 fu fissato a settecentonovantotto milioni cinquecentonovantamila ottocentocinquantanove franchi; quello del 1816 a ottocentonovantacinque milioni cinquecentosettantasettemila duecentocinque; quello del 1817 ad un miliardo trentasei milioni ottocentodiecimila cinquecentottantatre. Col titolo terzo rettificavasi interinalmente quello del 1818, su cui erasi stanziato un supplemento di cinquantasette milioni sessantaquattromila seicentosessantasettemila franchi. Tale supplemento erasi reso necessario per le enormi spese che l'armata di occupazione costato aveano alla Francia. Questa importante legge avea occasionato lunga ed animata discussione; tuttavolta non era stata rigettata alla camera dei deputati che da undici voti, e da tre alla camera dei pari.

Dopo la morte di Pigeau era stato incaricato della cattedra di procedura civile e criminale Bavoux, giudice al tribunale di prima istanza di Parigi. Egli introdusse una novità che causò gravi disordini, avendo unito il diritto criminale e penale al diritto naturale ed ai principii politici. Da taluni approvate, disapprovate da altri vennero le massime da lui stabilite, specialmente sulla rivoluzione, sul vocabolo patria, sull'emigrazione, sulla pena di morte, sul codice penale, cui egli considerava come un'opera tirannica. Dava egli il giorno 29 giugno la sua quarta lezione, che avea per oggetto *la violazione del domicilio*: « Non si prenda abbaglio, disse egli, se ci sono degli esseri pusillanimi capaci di sacrificar tutto al timore, havvene degli altri che non ne provarono mai l'impressione; e ciò nasce perchè il sentimento dell'ingiustizia irrita, il pericolo inanimisce e l'amore pei proprii